

1.7 LA RESPONSABILITA' SOCIALE DEL GRUPPO

Il Gruppo Banca Etica, per la sua stessa natura di operatore della Finanza Etica, è attento a sviluppare anche al proprio interno politiche di gestione della propria attività che siano socialmente responsabili. Per questo Banca Etica ed Etica sgr hanno attivato percorsi e strumenti per mantenere alto e migliorare il proprio profilo di responsabilità sociale.

1.7.1 Il Progetto di Responsabilità Sociale di Banca Etica

La capogruppo, in particolare, ha ritenuto fondamentale dotarsi, in un'ottica di lungo periodo, di un progetto di responsabilità sociale che tenga conto delle strategie di sviluppo precedentemente esplicitate e che permetta di qualificarla e di distinguerla nettamente dal resto degli istituti di credito operanti in Italia.

Gli obiettivi sono:

- studiare un unico progetto di responsabilità sociale di Banca Etica riguardante: Modello VA.R.I., SA8000, Bilancio Sociale, Consulenza e formazione a distanza sui temi della responsabilità sociale e del Modello VA.R.I.;
- valorizzare il ruolo della rete territoriale in generale e delle circoscrizioni in particolare;
- studiare un modello in cui le circoscrizioni, la Fondazione Culturale e la struttura operativa della banca possano interagire in modo efficiente ed efficace;
- analizzare le possibili risposte da dare alle continue e diversificate sollecitazioni esterne.

Nel corso del 2004 sono state avviate un insieme di azioni che dovrebbero portare, entro il 2005, alla realizzazione degli elementi fondamentali del progetto sopra delineato, in particolare:

1. è stato avviato il processo di certificazione SA 8000;
2. è stato avviato il processo di rafforzamento e sviluppo della rete dei Valutatori Sociali;
3. è stato avviato un confronto e una sinergia fra Fondazione Culturale e struttura operativa sui temi della responsabilità sociale;
4. è cominciata la riflessione progettuale a risposta delle sollecitazioni esterne.

Etica Sgr promuove la responsabilità sociale delle imprese investendo nei titoli delle società migliori (nel loro settore e area geografica) sotto il profilo sociale e ambientale.

1.7.2 La certificazione SA 8000 di Banca Popolare Etica

SA 8000¹ è il primo standard verificabile, applicabile alla quasi totalità dei settori produttivi, che attesta il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori nell'azienda certificata e nelle aziende che fanno parte della catena di fornitura della stessa azienda certificata.

Lo standard è stato emesso nel 1997 da CEPAA (Council on Economic Priorities Accreditation Agency) ora SAI (Social Accountability International). Le fonti di riferimento per la definizione dei diritti fondamentali sono la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (1948), la Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti del bambino e le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).

SA 8000 prevede una verifica delle aziende in merito a 8 requisiti di contenuto e su un nono requisito di carattere gestionale: lavoro infantile e giovani lavoratori, lavoro forzato, salute e sicurezza, libertà associativa e diritto alla contrattazione, discriminazione e pratiche disciplinari, orario di lavoro, remunerazione e sistema di gestione della responsabilità sociale.

Nel 2004 Banca Etica ha avviato il percorso di certificazione, realizzando innanzitutto un'autovalutazione che ha condotto ad una prima verifica della conformità della banca rispetto ai requisiti. La Banca è stata anche successivamente sottoposta alla prima visita ispettiva da parte dell'Auditor SA8000, che ha evidenziato in generale un livello di conformità molto elevato, salvo alcuni interventi di miglioramento per un completo adeguamento alla norma. Rispetto alle non conformità rilevate la banca ha definito il proprio piano di miglioramento, i cui obiettivi riguardano il

¹ S.A. è l'acronimo di Social Accountability (= Rendicontazione Sociale), mentre 8[000] si riferisce agli 8 requisiti verificati dallo standard.

perfezionamento delle misure e delle procedure di prevenzione in materia di salute e sicurezza e la definizione del sistema di gestione della responsabilità sociale.

1.7.3 Il Sistema di Valutazione Sociale di Banca Etica

La valutazione etico-sociale rappresenta uno degli elementi distintivi con cui Banca Etica realizza le proprie scelte di investimento: accanto all'istruttoria economico-finanziaria la banca realizza, tramite il modello VA.R.I., anche una valutazione del valore sociale prodotto dall'organizzazione richiedente il prestito, coerentemente con il principio, espresso nell'art. 5 dello Statuto, secondo cui la finanza etica è attenta alle conseguenze non economiche delle attività economiche.

Per la realizzazione della Valutazione Sociale, la banca si avvale dell'apporto di una **rete di valutatori sociali**, soci scelti all'interno delle circoscrizioni dei soci e appositamente formati per la realizzazione dell'istruttoria sociale.

Dopo un periodo di sperimentazione, la Banca, in collaborazione con la Fondazione Culturale Responsabilità Etica, ha avviato un percorso di verifica e confronto con i soci, che nel 2004 ha portato alla realizzazione di due incontri, uno in gennaio a Milano e uno in aprile a Firenze. A partire da quanto emerso nel processo di consultazione è stato predisposto un piano di lavoro per il potenziamento della rete di valutazione sociale che è stato presentato al CdA. Il piano di lavoro ha definiti i seguenti obiettivi:

- garantire efficienza e velocità nell'istruzione delle pratiche;
- professionalizzare il valutatore sociale (nel senso di accrescerne le competenze);
- sviluppare il ruolo del valutatore come referente della responsabilità sociale del territorio;
- estendere la valutazione sociale dalla fase ex ante alla fase di monitoraggio e valutazione ex post dei progetti finanziati;
- rivedere il modello VA.R.I. rendendolo, almeno in parte, più flessibile e qualitativo.

A tale scopo è stata decisa la costituzione di un Albo, cioè di un registro dei valutatori sociali, accreditati presso la banca tramite uno specifico percorso formativo. Il corso è stato articolato in due week-end e prevede di formare i valutatori sociali su quattro ambiti fondamentali: quadro legislativo in materia di organizzazioni non-profit, bilancio d'esercizio, istruttoria tecnica e modello VARI, ruolo e funzioni del Valutatore Sociale. La formazione è stata avviata a fine 2004 e si concluderà nei primi mesi del 2005; al primo week-end hanno partecipato 43 soci.

1.7.4 Il rating etico di Etica sgr

Etica Sgr ha scelto l'agenzia indipendente di Bruxelles **Ethibel** - migliore prassi in Europa nel suo settore - come **consulente etico** per la **selezione dei titoli** dei fondi Valori Responsabili.

Ethibel è nata nel 1992 per iniziativa di associazioni come **Pax Christi**, **Credito Ecumenico Fiammingo** e altre organizzazioni umanitarie e ambientaliste. Ethibel ha elaborato **due diverse metodologie di analisi e valutazione etica**:

- ❑ Metodologia di analisi etica delle **imprese**
- ❑ Metodologia di analisi etica degli **Stati**.

La metodologia utilizzata per la selezione delle imprese prende in considerazione 4 ambiti (politica sociale interna, politica ambientale, politica sociale esterna, politica economica) per un totale di oltre 60 indicatori. Le imprese coinvolte in armamenti, energia nucleare e in altre pratiche lesive della dignità umana (pornografia, sfruttamento del lavoro minorile ecc.) vengono escluse a priori.

La metodologia utilizzata per la selezione degli Stati prende in considerazione 5 ambiti (responsabilità politica, responsabilità sociale e culturale, responsabilità economica, responsabilità ambientale, responsabilità per lo sviluppo internazionale) per un totale di 40 indicatori. Gli Stati non democratici e/o che non rispettano i diritti umani fondamentali sono esclusi a priori.

1.7.5 Il Comitato Etico

Entrambe le società del Gruppo Banca Etica sottopongono ad un Comitato Etico la verifica della coerenza fra i principi ispiratori e la propria attività.

Il Comitato Etico di Banca Etica

Le principali questioni affrontate nel corso del 2004 sono state:

- **Collaborazioni:** data la specificità di Banca Etica e l'esigenza di garantire, con la massima trasparenza, la coerenza di tutte le attività con i suoi valori fondanti, il tema delle collaborazioni e delle alleanze, sia con realtà non profit che profit, riveste una particolare importanza. Il Comitato Etico ha quindi invitato il Consiglio di Amministrazione ad essere ancora più attento nelle collaborazioni soprattutto con attori della finanza tradizionale; in quanto può essere messo a rischio il capitale di fiducia e credibilità accumulato dalla banca negli ultimi anni.
- **Fondazione:** secondo il Comitato, la Fondazione Responsabilità Etica deve essere opportunamente valorizzata come strumento di elaborazione delle idee e dei valori della finanza etica in funzione anche di un processo di rinnovamento sociale ed economico.
- **Mission della banca:** è stata affrontata la questione relativa alla declinazione della mission di Banca Etica all'interno di uno scenario sociale, economico e politico in continuo cambiamento, affinché il Consiglio di Amministrazione prenda le misure necessarie per coinvolgere tutti gli organismi della banca nel modo più coerente.

Il Comitato Etico di Etica sgr

Il Comitato Etico di Etica sgr coincide attualmente con il Comitato Etico della banca, in quanto il CdA di Etica sgr ha accettato la proposta della banca, che gode per Statuto di tale facoltà propositiva, di adottare lo stesso comitato.

Nel corso del 2004, il Comitato Etico ha proposto ad Etica Sgr di continuare a sospendere dai fondi le società approvate da Ethibel appartenenti ai settori finanza (banche, assicurazioni, finanziarie, ecc.) ed energia (petrolio, gas, ecc.). Per questi settori il Comitato si è riservato infatti di effettuare analisi più approfondite. È stata proposta la sospensione anche per le imprese Nike, L'Oréal, Agilent e ABB in seguito a segnalazioni pervenute da associazioni per la difesa dei diritti dei lavoratori e degli animali. Dopo aver analizzato i settori finanza e energia, sulla base di dati aggiornati forniti da Ethibel e da Etica Sgr, il Comitato Etico ha proposto di reintrodurre nel paniere alcune delle imprese che aveva precedentemente proposto di sospendere: Umweltbank, Svenska Handelsbanken, Kommunalkredit, per il settore finanziario, e BG Group, per il settore energia. Tutte le proposte del Comitato Etico sono state accolte dal CdA di Etica Sgr.